

Intervento al MM 100 concernente la modifica al Piano Regolatore Particolareggiato del Centro Storico relativa al Parco pubblico e autorimessa al mappale n. 4848 RFD Locarno.

(Sabrina Ballabio Morinini e Sabina Snozzi Groisman)

Locarno, 25 novembre 2019

Egregio signor Presidente, signori Municipali, stimate colleghe e colleghi, parlo a nome della mia collega e mio come membri della commissione Piano Regolatore.

Nell'ambito della votazione del credito per l'acquisto della particella 4848, avvenuta in data 26 giugno 2017, il nostro partito aveva sostenuto tale acquisto a titolo di compromesso, specificando che la realizzazione di un parco pubblico legata alla costruzione di un autosilo per circa 100 veicoli, doveva implicare delle importanti misure d'accompagnamento: idealmente la pedonalizzazione del centro storico di Locarno ma perlomeno una drastica riduzione del traffico di transito nella Città Vecchia a favore di una migliore qualità di vita per tutti. Sottolineiamo "compromesso" perché per noi rimane anacronistica l'idea di costruire un autosilo nel cuore di un centro storico. Ma visto che questo autosilo portava in dote un importante nuovo spazio pubblico, lo abbiamo accettato nostro malgrado. Questo nonostante il fatto che tutto attorno alla Città Vecchia esistano già diversi importanti parcheggi pubblici per una capacità complessiva di circa 1'000 posti auto, distanti al massimo 10 minuti a piedi.

Questa sera ci troviamo nuovamente ad affrontare un messaggio municipale legato al parco e all'autosilo che, ancora una volta, è stato disgiunto da qualsiasi importante misura d'accompagnamento, nonostante le diverse prese di posizioni avvenute durante la pubblica informazione dell'anno scorso e le importanti indicazioni che facevano parte dell'esame preliminare del Dipartimento del territorio del 1 settembre 2017, tutte disattese. L'unico elemento che questo messaggio municipale affronta, al di fuori del mappale 4848 e non poteva essere altrimenti, è la prospettata sistemazione delle piazzette che verranno liberate dalle auto... Misura praticamente obbligatoria, ma monca di una visione d'insieme che comprenda tutto il centro storico.

Peccato perché questa sarebbe stata l'occasione per approfittare dell'importante, impegnativo e costoso investimento per rivalutare il piano viario di questo sensibile comparto!

Questo modo di procedere a piccoli passi, senza avere il coraggio di proporre una vera visione per un futuro migliore per il centro storico, ha prodotto un messaggio che si limita esclusivamente a gettare le basi per il concorso d'architettura che verrà bandito in una fase successiva.

La nostra reazione immediata quindi è stata quella di respingerlo perché non portava nessuno dei valori aggiunti da noi auspicati. Durante i lavori commissionali abbiamo però valutato se opporci di principio a questo messaggio, che verosimilmente verrà accolto da questo consesso, oppure se dialogare con i colleghi per correggere almeno alcuni elementi che non ci convincevano. Abbiamo scelto di collaborare per modificare in particolare aspetti legali e pianificatori affinché si possa bandire un concorso d'architettura con delle condizioni quadro chiare e precise. In questo modo, i progettisti avranno tutti i presupposti per poter formulare le migliori possibili soluzioni a un compito molto complesso, considerando anche il contesto nel quale dovranno lavorare.

Per concludere: sarebbe ora di riuscire a cambiare paradigma e finire di considerare la nostra città "autocentrica". Speriamo che l'onda verde che ha investito la Svizzera negli ultimi giorni riesca ad arrivare anche a Locarno in modo che si inizi a pianificare il territorio con la mobilità lenta quale elemento cardine.

Va inoltre tenuto in considerazione che entro breve termine ci sarà un cambiamento epocale per quanto concerne la mobilità, ossia la messa in funzione della galleria ferroviaria del Monte Ceneri per esempio con dei collegamenti con Lugano di una durata di meno di mezz'ora che in futuro dovrebbero avere una cadenza ogni 15 minuti. È quindi innegabile che ciò andrà a modificare le abitudini di spostamento delle persone e di conseguenza dovrebbe portare alla diminuzione del traffico veicolare.

Tutti questi elementi dovrebbero portarci definitivamente al rispetto degli accordi presi al momento della costruzione della galleria Mappo Morettina concepita come circonvallazione per eliminare il traffico di transito degli oltre 6'000 veicoli che attraversano giornalmente la Città Vecchia. Osiamo sperare che nel prossimo messaggio legato a questo tema si abbia il coraggio di proporre finalmente una serie di interventi, come, tra gli altri, l'incentivare l'uso della galleria Mappo-Morettina e non da ultimo la pedonalizzazione, a favore di una miglior qualità di vita per tutti i cittadini e per i nostri ospiti.

Turandoci il naso approveremo questo messaggio, rispettando e comprendendo la scelta del nostro gruppo di votare altrimenti.